ALBANO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

LAZIO Sette Avvenire

LA GIORNATA

In preghiera per le vittime di abusi

Mercoledì prossimo, sarà celebrata la VI Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi nella Chiesa. In preparazione e per vivere tale ricorrenza, è disponibile sul sito www.diocesidialbano.it del materiale utile alle parrocchie e alle comunità religiose per l'animazione pastorale della Giornata, predisposto dal Servizio per la Tutela dei minori della Cei. In particolare, sono disponibili testi per la preghiera, le preghiere dei fedeli e una proposta per una veglia di preghiera e il link al podcast "Trame di cura" che settimanalmente sensibilizza sul tema. Nella diocesi di Albano, il Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, la cui referente è suor Tosca Ferrante, si occupa di prevenzione, formazione e di supporto, tramite sportello di ascolto, delle vittime di abusi ed è raggiungibile ai recapiti tutela@diocesidialbano.it o 3792249813.

«La carità che accoglie»

Rossi, direttore Caritas: «La Giornata dei poveri è un'occasione per rinnovare l'impegno di tutti sul territorio»


Volontari della Caritas della diocesi di Albano

DI GIOVANNI SALSANO

La Chiesa celebra oggi la X Giornata mondiale dei poveri, nata nel 2017 come "segno concreto" del Giubileo straordinario della misericordia del 2016 e occasione, oggi, per farsi vicini alle tante e diverse forme di povertà, vecchie e nuove, che abitano i territori. «La X Giornata mondiale dei poveri – dice il direttore della Caritas della diocesi di Albano, Alessio Rossi – ci invita a volgere lo sguardo verso le tante forme di povertà che attraversano le nostre comunità e a riscoprire il valore della solidarietà come responsabilità condivisa». A far da guida, le parole del messaggio di papa Leone XIV, sul tema "Il Signore è il rifugio del povero": «Questa affermazione – aggiunge Alessio Rossi – non descrive soltanto un volto di Dio, ma indica anche la vocazione della comunità cristiana: rendere visibile, nella storia, quel rifugio che Dio offre a ogni persona ferita, esclusa o fragile. Diventare rifugio non è un traguardo già raggiunto, ma un cammino da intraprendere insieme. Nessuna comunità lo diventa per decreto; lo diventa percorrendo sentieri concreti di conversione, ascolto e corresponsabilità. È lungo queste strade che impariamo a riconoscere il volto di Cristo nei poveri e a lasciarci evangelizzare dalla loro presenza».
Per la Caritas diocesana di Albano, quindi, questa Giornata rappresenta un'occasione per rinnovare l'impegno delle comunità parrocchiali, dei Centri di Ascolto, degli Empori Solidali e di tutti gli operatori e volontari della carità. «Riconoscere il Signore come rifugio del povero – dice ancora il direttore della Caritas di Albano – significa, per ciascuno di noi, diventare segno della sua vicinanza: una presenza capace di accogliere senza giudicare, sostenere senza sostituirsi, promuovere senza escludere e custodire la speranza anche nelle situazioni più difficili. La povertà non è soltanto una condizione materiale, né può essere ridotta a una difficoltà individuale: è una realtà che ci interroga come persone, come comunità cristiane e come società. Dietro ogni bisogno ci sono volti, storie, legami talvolta spezzati e desideri di riscatto».
Accostarsi ai poveri, dunque, implica riconoscere in loro non solo dei semplici destinatari di un aiuto, ma soprattutto sorelle e fratelli portatori di dignità, risorse e sapienza, capaci di rivelarci qualcosa di essenziale del Vangelo: «La carità – prosegue Rossi – non si esaurisce nella risposta immediata al bisogno: chiede di ascoltare, accompagnare, promuovere l'autonomia e contribuire a costruire comunità più giuste, accoglienti e solidali. L'auspicio è che questo cammino condiviso aiuti le nostre comunità a lasciarsi incontrare dai poveri, a riconoscere in loro il volto di Cristo e a tradurre la preghiera e la riflessione in gesti concreti di prossimità, fraternità e giustizia. Perché nessuno si senta solo e ciascuno possa trovare nella comunità cristiana un luogo di accoglienza, dignità e speranza».
E per accompagnare la preghiera e la riflessione sulla X Giornata mondiale dei poveri, la Caritas della diocesi di Albano ha condiviso un sussidio – disponibile su www.diocesidialbano.it – che rappresenta uno strumento per fermarsi, riflettere e lasciarsi interpellare dalla realtà, affinché l'ascolto diventi accompagnamento, la solidarietà si traduca in azioni concrete e la promozione della giustizia diventi parte integrante della missione: «Le attività e i laboratori proposti – conclude il direttore della Caritas – vogliono accompagnare bambini, ragazzi, giovani e adulti in un percorso di riflessione e crescita, alla luce del tema della Giornata mondiale dei poveri. Attraverso la Parola di Dio, il confronto e l'esperienza concreta, ciascuno è invitato a riconoscere la dignità di ogni persona, superare pregiudizi e indifferenza e riscoprire il valore della fraternità. Le proposte, adattabili alle diverse fasce d'età e ai contesti parrocchiali, intendono favorire il passaggio dalla riflessione all'impegno quotidiano».

L'INAUGURAZIONE

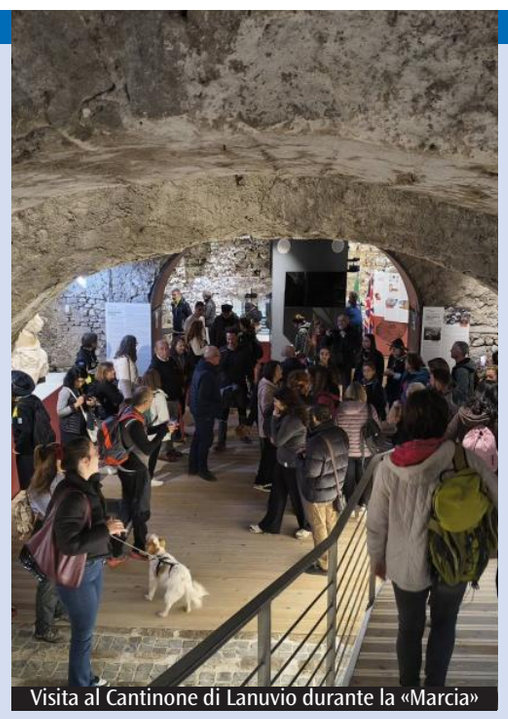
Apre l'Emporio solidale

Sarà inaugurato domenica prossima, con un'intera giornata dedicata all'incontro e alla solidarietà, l'Emporio Solidale "Don Milani", allestito dalla Caritas della diocesi di Albano in via Trieste, 19 ad Aprilia. Un nuovo luogo pensato per offrire accompagnamento e accoglienza, sia per il sostegno alimentare, ma che offrirà anche servizi di ascolto e orientamento, dedicato alle persone fragili e in difficoltà economica del territorio. Un Emporio solidale della Caritas è già aperto a Genzano di Roma, presso il Centro Caritas di Via San Carlino. L'evento inizierà alle 9.30 con attività ludiche e laboratori fino alle 12 e l'apertura di una mostra fotografica che resterà aperta dalle 9.30 alle 12 e poi dalle 15 alle 18. Nel pomeriggio, poi, alle 15 apriranno gli stand delle associazioni del terzo settore che collaborano con la Caritas, mentre alle 16,30 ci saranno la benedizione e l'inaugurazione ufficiale dei locali, con una cerimonia presieduta dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva, seguita da un aperitivo e dal concerto degli alunni del coro dell'istituto comprensivo Giacomo Matteotti di Aprilia.

Con gli Open day la Asl favorisce la prevenzione e la lotta ai tumori

Iniziato il 6 novembre, proseguirà nei prossimi giorni il calendario straordinario di Open Day dedicati allo screening del tumore della cervice uterina promosso dalla Asl Roma 6. Un'iniziativa che si affianca all'attività ordinaria già garantita ogni mese nei consultori familiari aziendali e che punta a sensibilizzare un numero sempre maggiore di donne sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce.
Le giornate straordinarie interessano diversi comuni e consentono alle donne aventi diritto di effettuare gratuitamente e senza impegnativa il Pap test o il test HPV, secondo le indicazioni previste dai programmi regionali di screening. L'iniziativa, a cura del dipartimento di Prevenzione e della rete dei Consultori della Asl Roma 6, è rivolta alle donne residenti o domiciliate nel territorio della stessa Asl. Inoltre, le donne tra i 25 e i 29 anni possono sottoporsi gratuitamente al Pap test ogni tre anni, mentre per la fascia d'età compresa tra 30 e 64 anni è previsto il test HPV ogni cinque anni.
I prossimi appuntamenti sono in calendario, nelle sedi dei consultoriali aziendali, mercoledì prossimo ad Albano Laziale, il 21 e il 28 novembre a Marino e il 27 novembre a Ciampino. «Investire nella prevenzione – ha detto il Direttore generale della Asl Roma 6, Giovanni Profico – significa offrire ai cittadini la migliore opportunità di tutela della propria salute. Per questo stiamo rafforzando ulteriormente la rete degli screening, rendendo ancora più accessibili i servizi e portandoli sempre più vicino alle persone. La diagnosi precoce consente di individuare e trattare tempestivamente eventuali lesioni precancerose, riducendo significativamente il rischio di sviluppare la malattia».

Valentina Lucidi


Visita al Cantinone di Lanuvio durante la «Marcia»

L'EVENTO

«Fede, amicizia e spiritualità»

Un cammino di amicizia, fede e condivisione, insieme sulle strade di un territorio ricco di storia e cultura. Si è svolta sabato 7 novembre, per le strade di Lanuvio, la seconda edizione de "La marcia del cuore", l'iniziativa a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale dello sport, tempo libero, turismo e pellegrinaggi, diretto da don Antonio Salimbeni, in collaborazione con il Comune di Lanuvio.
Partito dalla stazione ferroviaria, il cammino, di circa cinque chilometri, ha attraversato i luoghi più conosciuti e suggestivi della città, tra cui il santuario della Madonna delle Grazie, la chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, la Torre, il Cantinone e il tempio di Giunone Sospita. «Abbiamo camminato – ha detto don Antonio Salimbeni – sulle strade di Lanuvio, condividendo lo spazio, il tempo e soprattutto la fatica e la meraviglia di attraversare un territorio così ricco di spiritualità, storia e cultura. Visitando tanti siti importanti, ci siamo resi conto della grande abbondanza di segni che l'umanità lascia e custodisce, come prove tangibili dell'essere a immagine e somiglianza del Creatore».
La "Marcia del cuore" è terminata con un momento di preghiera presso l'Oratorio di Lanuvio, accolti dal parroco di Santa Maria Maggiore, don Nicola Garuccio, dal vicario episcopale per le Aggregazioni laicali don Jourdan Pinheiro, dal vicario episcopale per il coordinamento della Pastorale, don Alessandro Saputo e da esponenti dell'amministrazione comunale di Lanuvio: «Abbiamo concluso la mattinata – aggiunge don Salimbeni – con un momento di condivisione di fraternità presso l'Oratorio, portando con noi il vivo ricordo di un momento di formazione concreta alle relazioni vere e sincere nella luce dell'amore di Gesù Cristo».

Alessandro Paone

Al via i nuovi incontri di orientamento vocazionale organizzati dai Missionari del Preziosissimo sangue

Si è concluso domenica scorsa il primo incontro di orientamento vocazionale, promosso dai Missionari del Preziosissimo Sangue, in collaborazione con le suore Adoratrici del Sangue di Cristo, che si è svolto ad Albano laziale, presso il Centro di pastorale giovanile e vocazionale, annesso al santuario di San Gaspare del Bufalo – chiesa di San Paolo.
L'appuntamento, iniziato il 6 novembre, ha visto la partecipazione di settanta giovani, tra i 18 e i trenta anni ed ha rappresentato l'avvio di un nuovo ciclo annuale di incontri di orientamento vocazionale. «Ad oggi, per il Servizio di pastorale giovanile e vocazionale – dice don Valerio Volpi, direttore del Servizio di pastorale giovanile e vocazionale della Provincia italiana dei Missionari del Preziosissimo Sangue – gli incontri di orientamento vocazionale risultano essere forse l'attività più ricercata dai giovani della fascia di età interessata. I partecipanti sono giovani pronti a mettere seriamente in discussione la loro vita insieme a Dio e intraprendere un percorso di fede che orienti tutta la loro quotidianità verso lo stile del Vangelo».
Il tema scelto per quest'anno segue lo slogan "Credo: la mia versione migliore!": «Il tema di questo anno – continua don Valerio Volpi – mette insieme la richiesta radicale che i ragazzi ci rivolgono di arrivare al nocciolo della fede, e la possibilità di coniugare le verità della dottrina cristiana con un percorso esistenziale che interpelli la dimensione personale di ciascuno. Non un percorso basato sulla voglia di realizzare da soli la propria felicità, ma il tentativo di scoprire che aderire a Cristo nella verità della fede cattolica può trasformare quello che sono in una versione di me che non mi sarei aspettato. In fin dei conti, è l'opera grande dello Spirito Santo, che è capace, in chiunque crede in Gesù Figlio di Dio, di bruciare l'uomo vecchio e far rinascere l'uomo nuovo». **(G.Sal.)**


Adorazione eucaristica nell'incontro

Il primo weekend per giovani si è svolto ad Albano, al Centro di pastorale giovanile e vocazionale, presso il Santuario di San Gaspare

MOSAICO


Il vescovo e i ministri straordinari

I nuovi ministri straordinari della Comunione eucaristica

Sabato 7 novembre, nella celebrazione eucaristica delle 18 nella cattedrale di San Pancrazio, ad Albano, presieduta dal vescovo Vincenzo Viva, sono stati istituiti 14 nuovi ministri straordinari della Comunione eucaristica. Prima della celebrazione, tra fine ottobre e inizio novembre, i ministri straordinari hanno seguito ad Aprilia un apposito corso di formazione liturgica, pastorale, e di conoscenza delle indicazioni del magistero della Chiesa e della normativa diocesana, a cura dell'ufficio Liturgico diocesano, diretto da monsignor Adriano Gibellini, che ha guidato parte del corso, insieme a don Franco Ponchia, direttore dell'ufficio diocesano per la Musica Sacra, don Jourdan Pinheiro, vicario episcopale per il laicato, e il diacono Tomaso Antonio Ursini, vicecancelliere vescovile.

Giovani, aperte le iscrizioni per gli Esercizi spirituali

Sono aperte fino a domenica prossima le iscrizioni agli Esercizi spirituali per giovani dai 18 ai 30 anni, che si terranno dal 4 al 6 dicembre prossimi ad Assisi, e che coinvolgeranno ragazze e ragazzi delle diocesi di Albano e Latina – Terracina – Sezze – Priverno. L'iniziativa, un'occasione di incontro, preghiera e riflessione, è infatti organizzata in collaborazione tra il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile di Albano, il Centro diocesano per le vocazioni di Albano e la Pastorale giovanile e vocazionale della diocesi di Latina – Terracina – Sezze – Priverno. Riflessioni, condivisioni e preghiere saranno guidate da fra Francesco Piloni, Ofm e suor Patricia Paola Pennese, Sfma. La quota di partecipazione è di 100 euro e per informazioni e iscrizioni si possono contattare i seguenti recapiti: e-mail giovani@diocesi.latina.it o telefono 3780828030.

Sabato prossimo la Gmg in ascolto di Leone XIV

Sabato prossimo, saranno circa 450 i giovani della diocesi di Albano a partecipare, accompagnati dall'equipe del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile e Centro oratori, alla Gmg regionale, in cui ragazze e ragazzi provenienti da tutto il Lazio potranno ascoltare papa Leone XIV in Aula Paolo VI in Vaticano. Sarà un'occasione speciale per ritrovarsi, vivere insieme questo momento di Chiesa e ascoltare le parole del Santo Padre, sul tema scelto per l'incontro che ricalca quello scelto per la Gmg 2027 di Seul: "Abbiate coraggio, io ho vinto il mondo" (Gv 16,33). Il programma della giornata prevede alle 8.30 l'ingresso in Aula Paolo VI, alle 9,45 un momento di animazione con canti e testimonianze e, alle 11.30, l'udienza con papa Leone XIV.

Un gesto di pura solidarietà per alleviare la solitudine

Rimasto solo in casa, senza possibilità di prepararsi i pasti perché costretto su una sedia a rotelle, un anziano di 85 anni ha chiamato i carabinieri che lo hanno raggiunto, portandogli cibo e conforto. È accaduto sabato 7 novembre ad Ardea: l'uomo, gravemente invalido e costretto su una sedia a rotelle, ha chiamato la locale Tenenza dei carabinieri e, con sincera commozione, ha riferito al militare addetto alla ricezione del pubblico di trovarsi da solo in casa, affamato e completamente privo di cibo e generi di prima necessità. L'anziano, seguito da un amministratore di sostegno e assistito da una badante esclusivamente dal lunedì al venerdì, si è ritrovato privo di qualsiasi supporto durante il fine settimana. Compresa l'urgenza, i carabinieri hanno acquistato e consegnato a proprie spese cibi pronti, provviste e beni di prima necessità.